

ENTE PARCO DELL'ETNA
Nicolosi

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 40

ORIGINALE

-
-
1. OGGETTO: Comunicazioni al Consiglio in merito alla vicenda Ente Parco dell'Etna/ Ditta Stornello S.rl- Giudizio di ottemperanza innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana – Sentenza del CGA n. 988/2019. Avvio delle conseguenti procedure amministrative per la copertura del debito;

L'anno duemiladiciannove , il giorno diciannove del mese di Dicembre si è riunito il Consiglio del Parco, in seduta di seconda convocazione nelle persone dei sigg.:

Presenti :

1. Salvatore Gabriele Ragusa- Commissario Straordinario
2. Sciannaca Rosa- Delegato del Sindaco della Città Metropolitana di Catania
3. Bulla Salvatore- delgto del Sindaco del Comune di Adrano
4. Manitta Graziella – Delegato del Sindaco del Comune di Belpasso
5. Khail Giulio – Delegato del Sindaco del Comune di Biancavilla
6. Ferrara Alessandro – Deleao del Sindaco del Comune di Castiglione di Sicilia
7. Oliveri Santo- Delegato del Sindaco del Comune di Giarre
8. Salvatore Puglisi – Sindaco del Comune di Linguaglossa
9. De Luca Giuseppe – Sindaco del Comune di Maletto
10. Saladdino Lucia- Delegato del Sindaco del Comune di Ragalna
11. Salamome Ottavia- delegata del Sindaco de Comune di Santa Maria di Licodia
12. Arcidiacono Rosario – Delegato della Commissione Straordinaria del Comune di Trecastagni

ASSENTI

1. Sindaco del Comune di Mascali
2. Sindaco del Comun di Sant'Alfio
3. Sindaco del Comune di Viagarnde
4. Sindaco del Comune di Milo
5. Sindaco del Comune di Nicolosi
6. Sindaco del Comune di Piedimonte Etneo
7. Sindaco del Comune di Randazzo
8. Sindaco del Comune di Bronte
9. Sindaco del Comune di Pedara
10. Sindaco del Comune di Zafferana Etnea

Presenti 12
Assenti 10

Assiste con funzioni di segretario verbalizzante il Dott. Alfio Zappalà, dirigente U.O. n. 1
E' Presente il Direttore, Ing. Giuseppe Di Paola , la dott.ssa Maria Grazia Torrisi, Dirigente U.O. n. 3.e l' Ing. Agata Puglisi, dirigente U.O. n. 6;

Sono presenti i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti , Dott.Vincenzo Scibilia e Rag Pasquale Moschetto.

Scrutatori : , Salvatore Puglisi, Giuseppe De Luca , Lucia Saladdino

Il Commissario Straordinario introduce l'argomento precisando che Nella Udienza del 14.11.2019 il CGA ha , con sentenza n. 988/2019, trasmessa dal legale di questo Ente in data 27.11.2019, ha sostanzialmente confermato l'operato del Commissario Ad Acta determinando in euro 1.088.707,74 , da aggiornarsi con gli interessi dalla data del primo agosto 2019 sino al soddisfo, la somma che l'Ente Parco dell'Etna deve ancora alla Società Stornello S.R.L.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 47 del 07.08.2019 si era già ritenuto , nelle more della definizione del giudizio, necessario richiedere all'ARTA un intervento a tantum a sostegno della situazione debitoria venutesi a determinare, a prescindere dall'eventuale esito positivo della presentazione al CGA di reclamo avverso le determinazioni assunte dal Commissario ad acta.

La vicenda, ormai definita con sentenza del CGA sopra indicata pone l'Ente Parco dell'Etna in una situazione delicatissima compromettendo fortemente l'operatività dell'Ente stesso che non è in grado di sopperire con le proprie finanze tenuto conto nel Fondo Rischi di questo Ente sono state allocate nel corrente esercizio finanziario euro 140.932,96 ai fini specifici della copertura del contenzioso di che trattasi.

Con nota prot. n. 6411 del 29.11.2019 è stato già rappresentato quanto sopra alla Regione Siciliana richiedendo un intervento a tantum di euro 871.842,44 per sopperire alla peculiare situazione in cui si è venuto a trovare questo Ente Parco a seguito della Sentenza CGA n. 988/2019;

Il Commissario precisa che occorre

1. Dare mandato alla Direzione dell'Ente di avviare sin d'ora le opportune interlocuzioni con la Ditta Stornello nell'ottica di una possibile ripartizione del debito in più esercizi finanziari con immediato utilizzo di parte delle somme allocate complessivamente nel Fondo Rischi;
2. Verificare l'alternativa del ripiano del debito attraverso la vendita di immobili dell'Ente e segnatamente il grande Albergo dell'Etna e Villa Manganelli con conseguente mandato agli uffici di avviare le procedure necessarie;

IL Dott. Zappalà , segretario del Consiglio, osserva che la vicenda fa riferimento alla procedura espropriativa relativa a Case Bevacqua, punto base per l'escursionismo del Parco dell'Etna sito in Piedimonte Etneo, che vedeva il TAR Catania esprimersi favorevolmente a questo Ente Parco e, di contro, il CGA accogliere il ricorso della Ditta Espropriata.

La Sentenza del CGA n. 80/2011 accoglieva i ricorsi in appello di parte espropriata dichiarando l'illegittimità del provvedimento riguardante occupazione di urgenza ed espropriazioni, respingendo però la domanda di restituzione dell'immobile avanzata da parte espropriata.

In particolare veniva pertanto applicato l'art. 43, comma 3, del D.P.R. 8.6.2001 n. 327.

Le parti non raggiungevano accordo definitivo sulla somma da liquidare e l'Ente Parco procedeva, nel 2013, sulla base di autonoma definizione della somma e confortata a supporto di parere della Commissione Provinciale Espropri, a mettere a disposizione della ditta espropriata le somme depositate presso la Cassa Depositi e prestiti (sorte capitale per euro 110.834,05) nonché ulteriori somme per interessi pari ad euro 55.668,55 liquidate con mandato di pagamento emesso da questo Ente Parco.

La parte espropriata presentava ricorso al CGA per Giudizio di Ottemperanza, richiedendo la nomina di CTU per la quantificazione. Questo Ente Parco si costituiva in Giudizio per la difesa delle ragioni dell'Amministrazione.

Con la sentenza relativa al giudizio di ottemperanza in oggetto, il CGA si limitava ad ordinare all'Amministrazione di ottemperare alla sentenza del 2011 entro novanta giorni dalla comunicazione della sentenza medesima (sentenza n. 518/2017) nominando, nel caso di non ottemperanza, commissario da Acta il Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente con facoltà di delega. Il CGA non procede alla nomina di CTU e, di conseguenza, non opera nessuna definizione o quantificazione delle somme dovute.

In data 1.2.2018, con nota prot. n. 598/2018 veniva trasmessa, al legale della ditta, proposta formale di Accordo sulla base dei conteggi a suo tempo effettuati dall'Ente Parco dell'Etna.

La nota veniva trasmessa per conoscenza al Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente.

In data 22.02.2018 il Legale della Ditta trasmetteva nota di riscontro, con la quale, in sintesi, non aderiva alla proposta dell'Ente Parco e richiedeva l'immediato insediamento del Commissario ad acta per la definizione dell'Accordo, previa nomina di CTU (nomina che il CGA non aveva consentito).

Il Consiglio di Giustizia Amministrativa, previa istanza della Ditta Stornello, nominava quindi il Prefetto di Catania quale Commissario ad Acta per l'esecuzione della sentenza, con facoltà di delega e di nomina di CTU.

Il Prefetto di Catania delegava il Dott. Giuseppe Giliberto, insediatosi in data 13.3.2019.

Il Commissario ad Acta, con nota prot. n. 1810 del 3.4.2019, convocava il Tavolo tecnico per il giorno 10 aprile 2019, ore 17,30, presso lo studio del perito dallo stesso nominato, Ing. Francesco Santamaria;

La Ditta Stornello, in esecuzione di quanto concordato in sede di tavolo tecnico, trasmetteva in data 15.4.2019 perizia di parte, redatta in data 21.7.2015, per un ammontare di euro 1.952.189,83, con gli interessi calcolati sino al 30.07.2015.

Gli Uffici dell'Ente e il legale incaricato da Parco elaboravano perizia di parte per un ammontare di euro 233.717,17 di cui euro 175.613,66 per sorte capitale ed euro 48.099,52 per interessi legali.

Il Commissario ad Acta depositava al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana propria relazione e perizia del tecnico dallo stesso nominato, dandone comunicazione a questo Ente Parco con nota del 17.7.2019.

Sulla base della suddetta relazione del Commissario ad Acta, veniva quantificata in euro 1.088.704,74, comprensiva di sorte capitale ed interessi, la somma ancora dovuta da questo Ente Parco dell'Etna alla Ditta Stornello s.p.a..

Il legale dell'Ente trasmetteva propria relazione con la quale si rassegnavano osservazioni alla determinazione del Commissario ad acta, sia sotto il profilo del metodo di quantificazione della sorte capitale sia in merito al conteggio degli interessi, calcolati quali interessi moratori e non quali interessi legali.

Il Comitato Esecutivo, con deliberazione n. 48 del 7.8.2019, disponeva la presentazione di reclamo al CGA avverso le conclusioni del Commissario ad acta.

Il reclamo è stato presentato nei termini al CGA.

La ditta Stornello ha a sua volta presentato memorie contestando a contrario l'operato del Commissario Ad Acta .

La vicenda si è conclusa come da sentenza cui faceva riferimento il Commissario Straordinario.

Il Sindaco di Maletto interviene sull' argomento precisando che occorre procedere in tempi brevissimi alla redazione delle stime per la vendita degli immobili, precisando che la questione della vendita degli immobili su cui l'Ente paga solo tasse è argomento da affrontare a prescindere dalla specifica vicenda. Gii stessi immobili avrebbero dovuto essere oggetto di bandi in accordo con l'Agenzia del Demanio.

Il Commissario precisa che i bandi cui fa riferimento il Sindaco di Maletto prevedevano la concessione e valorizzazione dei suddetti immobili mentre la vendita era stata esclusa espressamente dal Consiglio che per l'anno 2019 l'Agenzia del Demanio ha avuto assegnati obiettivi diversi ed in particolare la vendita di immobili dello Stato.

Il Sindaco di Maletto propone anche di valutare la possibilità di ricorso a prestito bancario che avrebbe interessi inferiori a quelli moratori applicati dal CGA,

Il Commissario Straordinario precisa che anche l'ipotesi avanzata dal Sindaco di Maletto potrebbe essere percorribile e vada comunque verificata in particolare rivolgendosi innanzi tutto alla Tesoreria dell'Ente.

Il Consiglio pertanto , a voti unanimi, condivide le proposte ed indicazioni avanzate nel corso del dibattito ed in particolare

1. Dare mandato alla Direzione dell'Ente di avviare sin d'ora le opportune interlocuzioni con la Ditta Stornello nell'ottica di una possibile ripartizione del debito in più esercizi finanziari;
2. Dare mandato all'Amministrazione dell'Ente di mettere in atto tutte le azioni finalizzate al perseguimento del finanziamento una tantum della spesa di euro 871.842,44 da parte della Regione Siciliana per sopperire alla peculiare situazione in cui si è venuto a trovare questo Ente Parco a seguito della Sentenza CGA n. 988/2019.
3. Procedere, in subordine al richiesto finanziamento da parte della Regione, al ripiano del debito attraverso l'alienazione di immobili di proprietà dell'Ente e segnatamente il Grande

Albergo dell'Etna e Villa Manganelli con conseguente mandato agli uffici di avviare nel più breve tempo possibile le procedure necessarie;

4. Verificare la possibilità di ricorso a prestito/mutuo rivolgendosi innanzi tutto alla Tesoreria dell'Ente;

Il Segretario
Alfio Zappalà

Il Direttore
Giuseppe Di Paola

Il Commissario Straordinario
Salvatore Gabriele Ragusa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata presso la Sede dell'Ente Parco il _____ ,
e per la durata di giorni quindici.

Contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami

IL DIRIGENTE
